

(140517) Roma, 1975 - Tel. Polig. Stato - 5 - 400900

PROVINCIA E COMUNE: FR - PONTECORVO

LUOGO: Largo S. Bartolomei

OGGETTO: Torre di Rodaldo, poi Torre Campanaria della Chiesa di S. Bartolomeo

CATASTO: Foglio n. 78, partic. D (parte)

CRONOLOGIA: Torre di Rodaldo: sec. IX; Torre Campanaria: sec. XII (1140); sec. XI

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Torre di difesa

USO ATTUALE: Torre campanaria

PROPRIETA': Diocesi di Pontecorvo

VINCOLI: LECCI DI TUTELA: Legge n.1089 del 1/6/1939 art. 4
P.R.G. E ALTRI: P.R.G. Adottate il 12/7/77; Zona A: Centro Storico

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Quadrata

COPERTURE: Piana a terrazze in c.a.

VOLTE o SOLAI: Primo piano: volta a botte; solai in legno

SCALE:

TECNICHE MURARIE: Muratura in pietra squadrata a faccia vista

PAVIMENTI: In cemento a piano terra

DECORAZIONI ESTERNE: Marcapiani

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI: Campani

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

L'originaria struttura della Torre è riconoscibile all'esterno soltanto nei 4 filari di conci squadrati in pietra calcarea che costituiscono la parte basamentale del Campanile della Chiesa di S. Bartolomeo. Anche all'interno si ritrovano gli stessi conci squadrati dell'esterno. Il campanile si eleva su tre piani sottolineati da cornici e in corrispondenza dei quali si aprono semplici monofore. La chiesa su cui si appoggia il campanile è stata completamente ricostruita.

REVISIONI: Anno 1979: Arch. Carla Bresciani
Cade Inverauri

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:
Ing. Giovanni Di Gesù
IL SOPRINTENDENTE I. DIR.
(Arch. Fausto Secchi - Tarugi)

COMPILATORE DELLA SCHEDA
Arch. Marina Magnani
Gianetti
Monne Mariani Cavalli
DATA: Anno 1979

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CNR, MA, RA, OA, SM, D, ...): all. n.6, vecchia scheda A del 13/5/79 compilata da: Arch. Bruno Kapold

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE	
FOTOGRAFIE:	ESTRATTO MAPPA CATASTALE Foglio n. 78 rapp. 1:1000 (all. n.1) Veduta del complesso (all. n.2) Particolare basamento dell'originaria Torre di Rodaldo (all. n.3) Disegni e rilievi Pianta in scala 1:50 (piano terra) (all. n.4)
MAPPE - RILIEVI - STAMPE:	MAPPE
ARCHIVI:	DOCUMENTI VARI: Stampa riprodotta Pontecorvo (Anonimo sec. XIX) In F. de J., Font. GUTTA, Pontecorvo 1938 (all. n.5)
RELAZIONI TECNICHE:	RELAZIONI TECNICHE

In origine era un torrione facente parte di un castello, (sec. IX) fulcro del sistema difensivo fortificato dell'antica cittadina di età longobarda (Turchetta, pag. 21). Essa doveva far parte di uno dei più evoluti "castra" di quel periodo e può essere assimilata a quella tipologia di castelli e fortificazioni altomedievali quasi del tutto scomparsa a causa di rifacimenti e trasformazioni. Comunque, in base alle tipologie coeve riportate dal Cassi Ramelli (A. Cassi Ramelli, pag. 85), possiamo pensare la torre come fulcro dell'"acropoli" un castello inserite a sua volta in un più ampio sistema difensivo, di cui sono ancora in piedi tratti di mura.

Il castello, a detta del Muratori (Muratori, anno 866) fu edificato da Rodolfo, castaldo di Aquino nell'anno 866 e con lui concordano Leone Ostiense e l'ignoto Cassinese, mentre alcuni autori, come il Cayro, il Pellissieri, spostano la data all'872 anno dell'Editto di Ludovico II in cui viene citata Pontem Curvum come luogo di sosta delle armate mandate contro i Saraceni (T.De Bernardis, pag. 11). La torre è teatro di guerre e conquiste fin dall'età delle stesse Rodolfo e resistè fino al 1101 passando ai Benedettini di Montecassino, poi a Ruggero I re di Sicilia (1139) che la occupò e ne smantellò tutte le difese. Finalmente ripassò ai Benedettini che trasformarono la torre in campanile. Fu poi il Santo Grimoaldo a trasformare il complesso in cattedrale. Oggi anche di questa trasformazione, non rimane che la torre. (T.De Bernardis, pag. 22).

SISTEMA URBANO: La Torre, o meglio l'edificio di cui fa parte, si eleva sulla parte terminale e più alta dello sperone roccioso su cui è situata Pontecorvo.

RAPPORTI AMBIENTALI: La torre è inglobata nella Torre Campanaria della Chiesa di S. Bartolomeo e si affaccia su Largo S. Bartolomei. Gli edifici che la prospettano sono case a 2-3 piani ricostruite dopo la guerra. In uno di essi si è conservato un angolo di torrione con grossi blocchi di pietra calcarea.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

1140: trasformazione del torrione di difesa in torre campanaria da parte dei Benedettini di Montecassino con apertura dei fornicci sui quattro lati e inserimento dei marcapiani.

XVIII sec.: Chiusura dei fornicci, tranne dei quattro all'ultimo piano e collocamento di un orologio tra il secondo e il terzo marcapiano.

1931: Solsio di copertura in c.a. misto in sostituzione di un vecchio tetto a falde a padiglione.

1950: Restauro definitivo con apertura dei fornicci originari e pulitura. Alla torre vengono affiancate cattedrale e canonica completando così il suo consolidamento.

BIBLIOGRAFIA:

F.S. Muratori - Annali d'Italia, Anno 866 (Quinta ediz. Veneta), Venezia 1843-47

"Chronica S. Benedicti Casinensis" ed. G. Waitz, Vienna 1878

D.V. Turchetta - Sulla sinistra sponda del Liri, Pompei 1962

A. Cassi Ramelli - Dalle caverne ai rifugi blindati, Milano 1964

T. De Bernardis - La torre di Rodolfo, Casamari 1966

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO Ag. 76					DATA DI RILEVAMENTO Apr. 78					DATA DI RILEVAMENTO					OSSERVAZIONI			
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M		C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE		X							X										
COBERTURE		X							X										
SOLAI		X							X										
VOLTE E SOFFITTI		X							X										
PAVIMENTI																			
DECORAZIONI			X							X									
PARAMENTI																			
INFORMAZI. INC.																			
INFORMAZI.																			